



**Città di  
Paderno Dugnano**

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Documento Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2008 – norma 7.3.3 <i>Certificato CSQ</i> N. 9159.CMPD			
T	P51	MD01	Rev. 3

Processo trasversale a tutti i settori

**Assessorato al bilancio e tributi**

# **Regolamento per l'addizionale comunale all'Irpef**

Allegato alla deliberazione di C.C. n. 23 del 29/04/2014

In vigore dal 01/01/2014

Approvato con deliberazione di C.C. n. 104 del 22.12.1998.

Modificato con deliberazione di C.C. n. 11 del 05.02.2007

Modificato con deliberazione di C.C. n. 21 del 29.05.2013

Firmato

Il Presidente

Firmato

Il Segretario Generale

**INDICE DEL REGOLAMENTO PER L'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

ART. 1-ALiquota DELL'ADDIZIONALE  
COMUNALE ALL'IRPEF

ART. 2-SOGLIA DI ESENZIONE

ART. 3-COMUNE DI COMPETENZA

ART. 4-VERSAMENTO

ART. 5-FORME DI PUBBLICITA'

ART. 6-RINVIO DINAMICO

ART. 7-ENTRATA IN VIGORE

**REGOLAMENTO PER L'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF****ART. 1****ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE  
COMUNALE ALL'IRPEF**

1. L'aliquota dell'addizionale, istituita con delibera di C.C. n. 104 del 22/12/1998 nel pieno rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 360/1998, è fissata, a far tempo dal 1° gennaio 2014, nella ragione dello 0,8%.
2. Il Comune si riserva di variare l'aliquota dell'addizionale con atto proprio per i successivi esercizi, nel pieno rispetto del combinato disposto degli artt. 1, comma 3, del D. Lgs. 360/1998 e 52 del D. Lgs. 446/1997.

**ART. 2****SOGLIA DI ESENZIONE**

1. Non viene stabilita alcuna soglia di esenzione dall'addizionale comunale all'IRPEF, in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.
2. L'Amministrazione si riserva, peraltro, il diritto di introdurre nelle successive annualità detta soglia di esenzione, così come disposto dall'art. 3 – bis del D. Lgs. 360/1998, introdotto dall'art. 1, comma 142, lettera b), della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

**ART. 3****COMUNE DI COMPETENZA**

1. A decorrere dall'anno di imposta 2007 l'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio cui si riferisce l'addizionale stessa, così come stabilito dall'art. 1, comma 4, del D. Lgs. 360/1998, introdotto dall'art. 1,

comma 142, lettera c) , punto 2) della Legge n. 296/06.

**ART. 4****VERSAMENTO**

1. A decorrere dall'anno di imposta 2007 il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente al Comune di Paderno Dugnano, secondo quanto stabilito dal presente regolamento e nel pieno rispetto dell'art. 1, comma 142 e 143, della Legge n. 296/2006.
2. Il versamento diretto al Comune avverrà attraverso apposito codice tributo assegnato con decreto del Ministro dell'economia e finanze.

**ART. 5****FORME DI PUBBLICITA'**

1. E' assicurata la diffusione di quanto stabilito con il presente provvedimento, nonché di ogni ulteriore atto ad esso collegato, mediante pubblicazione sul sito delle finanze, nel pieno rispetto di quanto stabilito con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato sulla G.U. n. 130 del 5/6/2002.
2. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge n. 241/1990, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

**ART. 6****RINVIO DINAMICO**

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.
3. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione le leggi nazionali e regionali, lo Statuto Comunale, nonché i regolamenti comunali applicabili in quanto compatibili.

**ART. 7****ENTRATA IN VIGORE**

1. In applicazione dell'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, nonché

dell'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006, il presente regolamento entra in vigore il primo gennaio dell'anno in cui è stato approvato se ciò avviene entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso contrario, esso entra in vigore il primo gennaio dell'anno successivo.